



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 34
del 28-07-2022

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE.

L'anno duemilaventidue, addì ventotto mese di luglio alle ore 20:30 nella Sala Consiliare sita nell'edificio comunale di Piazza W. Tobagi, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRES./ASS.	COGNOME E NOME	PRES./ASS.
Cappelletto Alberto	P	De Giusti Mariacristina	P
Cancian Martina	P	Crosato Eva	P
Piaia Fiore	P	Golfetto Gianluigi	A
Mion Marco	P	Catto Andrea	P
Zangrando Giulia	P	Pillon Valentina	P
Moretto Luca Giancarlo	P	Zerbato Luca	P
Sartorato Marta	P	Lisetto Rino	P
Favaro Pino	P	Fuga Martina	A
Pasqualato Giacomo	P		

(P)resenti n. 15 - (A)ssenti n. 2

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Luisa Greggio.

Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Pasqualato Giacomo
- De Giusti Mariacristina
- Catto Andrea

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO : ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITE le relazioni dell'Arch. Giovanni Barzani Responsabile della 3^a Area "Programmazione e gestione opere pubbliche e patrimonio", del Dott. Pietro Putoto e del Dott. Cristiano Perin di Contarina S.p.a nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

PREMESSO CHE:

- nel territorio del Comune di San Biagio di Callalta sono presenti 7 cimiteri denominati San Biagio di Callalta, Sant'Andrea di Barbarana, Olmi-Spercenigo, Fagarè della Battaglia, Cavriè, Rovarè e Spercenigo vecchio;
- i suddetti cimiteri appartengono al demanio comunale (c.d. demanio specifico), ai sensi dell'art. 824, comma 2, del Codice civile;
- il Comune è tenuto a dotarsi di Piano Cimiteriale, ai sensi della L.R. 18/2010 "Norme in materia funeraria", nelle modalità precisate all'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 433/2014 "Disposizioni applicative della L.R. 18/2010":

"Omissis..."

Ogni Comune è tenuto a predisporre un piano cimiteriale, per i cimiteri esistenti o in progetto, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura di cui all'art. 27, comma 2, della L.R. 18/2010.

I piani cimiteriali sono approvati dal consiglio comunale previo parere dell'Azienda ULSS competente per territorio.

I piani sono aggiornati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano stesso.

Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, sono recepite dallo strumento urbanistico...omissis";

- il Comune di San Biagio di Callalta ha aderito al "Servizio associato della funzione relativa al servizio Cimiteriale integrato e di Polizia Mortuaria" sottoscrivendo in data 01.03.2019 convenzione con il Consiglio di Bacino Priula di Villorba (TV);
- il concessionario del Servizio Cimiteriale, in esecuzione a quanto previsto dall'art. 5 della "Convenzione per la gestione associata del servizio cimiteriale integrato", ha commissionato la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale di San Biagio di Callalta, all'arch. Erika Fusaro di Salzano (VE);

VISTA E RICHIAMATA la Deliberazione n. 17 del 28.04.2022 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (P.R.C.C.), redatto dall'arch. Erika Fusaro di Salzano (VE) incaricata dal concessionario del Servizio cimiteriale comunale, in atti al prot. n. 2209 del 04.02.2022, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 in analogia alla procedura di approvazione del Piano degli interventi (essendo il Piano Cimiteriale uno strumento di pianificazione e di disciplina del demanio comunale specifico, che si raccorda anche con la pianificazione urbanistica);

DATO ATTO che il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (P.R.C.C.) adottato è stato depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede municipale, precisamente dal 04.05.2022 al 03.06.2022, e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio Comunale, nel sito web istituzionale con specifica "News", nonché mediante affissione di manifesti nelle bacheche comunali;

ACCERTATO che la procedura di deposito e di pubblicazione è stata rispettata nei termini previsti all'art. 18 della L.R. n. 11/2004, come risulta dalle certificazioni in atti;

ATTESO CHE a seguito dell'avviso è pervenuta entro i termini una nota da parte di un Consigliere Comunale, acquisita in atti al n. 14207 del 01.07.2022, contenente osservazioni specifiche che riguardano i cimiteri di San Biagio di Callalta, di Rovarè e di Sant'Andrea di Barbarana ed alcune osservazioni di carattere generale in merito all'opportunità di inserimento bacheche sia presso i cimiteri che nel territorio comunale nonché in merito all'opportunità di prevedere zone di sepoltura per i defunti di religioni diverse da quella cattolica;

RILEVATO che:

- le osservazioni relative alla richiesta di una pensilina di collegamento tra loculi i nel cimitero di Sant'Andrea di Barbarana e d'installazione delle bacheche non sono strettamente pertinenti alla materia di pianificazione in quanto afferiscono alla fase attuativa ed in tale contesto potranno essere valutate dall'Amministrazione Comunale;
- le osservazioni al Piano adottato sono state, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, puntualmente controdedotte da Contarina s.p.a. con nota in atti al n. 15881 del 20.07.2022;

VISTE le controdeduzioni formulate da Contarina S.p.A. nella nota in atti al n. 15881 del 20.07.2022 e ritenuto di condividerle e farle proprie allegandole alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che in relazione alle sopraccitate controdeduzioni non si rendono necessarie modifiche agli elaborati di Piano in atti;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra espresso, provvedere all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (P.R.C.C.);

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e, pertanto, non è soggetta al parere in ordine alla regolarità contabile;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti 15
votanti 14
astenuti 1 (Zerbato)
favorevoli 14
contrari 0

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (P.R.C.C.) redatto dall'arch. Erika Fusaro di Salzano (VE), incaricata dal concessionario del Servizio cimiteriale comunale, in atti al prot. n. 2209 del 04.02.2022 e costituito dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se materialmente non allegati:

- A.01 – Elaborato di Analisi – Relazione Storico – fotografica;
- A.02 – Elaborato di Progetto – Relazione generale e norme di attuazione;
- A.02.all. – Relazione geologica, geotecnica sui terreni ed idrogeologica;
- A.03 – Elaborato di Progetto – Documento di sintesi;
- A.04 – Tavola di Analisi – Localizzazione nel territorio;
- A.05 – Tavola di Analisi – carte tecniche: litologica, idrogeologica, geomorfologica, rischio idraulico;
- A.06 – Tavola di Progetto – Tipologie di sepolture;

- SBC.01 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- SBC.02 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- SBC.03 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- SBC.04 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- SBC.05 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Progetto – Usi del suolo;
- SBC.06 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- SBC.07 – Cimitero di San Biagio di Callalta – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;
- SAB.01 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- SAB.02 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- SAB.03 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- SAB.04 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- SAB.05 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Progetto – Usi del suolo;
- SAB.06 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- SAB.07 – Cimitero di Sant’Andrea di Barbarana – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;
- OLS.01 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- OLS.02 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- OLS.03 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- OLS.04 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- OLS.05 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Progetto – Usi del suolo;
- OLS.06 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- OLS.07 – Cimitero di Olmi - Spercenigo – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;
- FA.01 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- FA.02 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- FA.03 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- FA.04 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- FA.05 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Progetto – Usi del suolo;
- FA.06 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- FA.07 – Cimitero di Fagarè della Battaglia – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;
- CA.01 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- CA.02 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- CA.03 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- CA.04 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- CA.05 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Progetto – Usi del suolo;

- CA.06 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- CA.07 – Cimitero di Cavriè – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;
- RO.01 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- RO.02 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- RO.03 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- RO.04 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- RO.05 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Progetto – Usi del suolo;
- RO.06 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- RO.07 – Cimitero di Rovarè – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;
- SPV.01 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Analisi – Inquadramento territoriale - estratti;
- SPV.02 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Analisi – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- SPV.03 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Analisi – Usi del suolo;
- SPV.04 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Progetto – Segni del territorio vincolo cimiteriale;
- SPV.05 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Progetto – Usi del suolo;
- SPV.06 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Progetto – Area di intervento omogenee e ambiti di intervento;
- SPV.07 – Cimitero di Spercenigo “vecchio” – Tavola di Progetto – Comparazione e cronologia interventi;

ed integrato dall'elaborato A.02.1 – Elaborato di Progetto – Relazione di dettaglio su aspetti igienico sanitari in atti al prot. n. 4487 del 03.03.2022.

2. **DI DARE ATTO** che le osservazioni formulate ed in atti al n. 14207 del 01.07.2022, sono state oggetto di puntuali controdeduzioni in relazione alle quali non si rendono necessarie modifiche agli elaborati in atti.
3. **DI TRASMETTERE**, ai sensi del comma 5 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, copia integrale degli elaborati di Piano alla Provincia di Treviso e di disporre il deposito degli stessi presso la sede del comune per la libera consultazione.
4. **DI DARE ATTO** che il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.
5. **DI DARE ATTO** che l'oggetto della presente Deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle sull'ordinamento degli Enti locali.
6. **DI DARE ATTO** che sono stati acquisiti i pareri tecnici resi dai Responsabili dei Settori interessati, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”.
7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile con votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente esito:
 - presenti 15
 - votanti 14
 - astenuti 1 (Zerbato)
 - favorevoli 14
 - contrari 0

TRASCRIZIONE INTERVENTI

SINDACO: Punto 2: "Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione Piano regolatore cimiteriale comunale".

Passerei la parola immediatamente all'architetto Barzazi per l'illustrazione. Prego, architetto.

ARCH. BARZAZI: Buonasera. Allora, il Piano regolatore cimiteriale comunale è stato adottato il 28 aprile 2022, è stato depositato agli atti per 30 giorni, nei successivi 30 giorni chiunque poteva presentare osservazioni. Sono pervenute delle osservazioni da parte del Consigliere Zerbato che adesso vediamo di controdedurre, di cui si è dato conto in delibera con l'aiuto, ovviamente, di Contarina.

Io volevo solo semplicemente dire questo, allora, la delibera che viene proposta stasera è l'esame delle controdeduzioni e l'approvazione del Piano. Con riguardo alle osservazioni presentate, ci sono delle osservazioni che sono di carattere specifico su tre cimiteri che sono San Biagio, Rovarè e Sant'Andrea. Dopo ci sono delle osservazioni di carattere più generale che riguardano tutti i cimiteri e, in particolar modo, è stato richiesto il posizionamento di bacheche sui vari cimiteri e/o... scusate, in generale, che riguarda tutti i cimiteri, anche la richiesta di individuare delle aree per sepolture di religioni differenti da quella cattolica. Adesso tra un attimo Contarina vedrà nel dettaglio come rispondere a questa richiesta.

Io volevo solo dire che la richiesta fatta con riguardo al cimitero di Sant'Andrea di posizionare una pensilina tra due loculi così come quella delle bacheche, sono richieste che in qualche modo non sono così afferenti alla fase pianificatoria; nel senso che potranno essere valutate sicuramente in una fase attuativa. Il fatto che non venga prevista nel Piano la pensilina non significa... non preclude il fatto che possiamo prendere in esame di farla; così come il discorso delle bacheche, che sicuramente è una cosa opportuna. Tant'è che Contarina l'aveva già segnalato e ha fatto una proposta che stiamo esaminando, probabilmente nel corso del 2023 andrà avanti. Quindi, queste due osservazioni - che non sono strettamente pertinenti - verranno valutate in un'altra sede; per le altre, io cederei la parola ai tecnici Contarina, che sono il dottor Piero Putoto e Cristiano Perin, che entrano un attimo nel dettaglio visto che sono più addentro di me.

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Buonasera. Allora, relativamente alle osservazioni che sono state, appunto, formulate dal Consigliere Zerbato, focalizziamo la domanda relativa sia al cimitero di San Biagio che al cimitero di Sant'Andrea di Barbarana per cui l'osservazione è la medesima. Viene osservato che non è precisato come e dove verranno poste le salme che verranno esumate dalle fosse che per prime verranno dismesse come previsto dal Piano.

Allora, per quanto riguarda le operazioni di esumazione, dobbiamo premettere questo: che le sepolture interessate all'esumazione sono state inumate molto tempo fa e il periodo minimo di inumazioni di dieci anni è stato ampiamente superato. Pertanto i resti mortali dovrebbero essere per lo più consunti, quindi i corpi dei nostri cari, in sostanza, dovrebbero essere mineralizzati. I resti ossei che troveremo potranno pertanto essere depositi in modo indistinto nell'ossario comune, per chi decide questa soluzione, oltre ai casi di disinteresse; oppure raccolti in apposite cassette per essere collocate su nicchie/ossario o loculo, in aggiunta a feretro già preesistente e questo sulla base delle volontà dei parenti.

Nel caso i resti risultassero indecomposti, si procederà ad inumazione su campo quinquennale del cimitero di Olmi Spencenigo, che offre una superficie sufficiente, oppure si può avviare la cremazione dei resti stessi.

La dismissione - parliamo di San Biagio, evidentemente - la dismissione dei due citati campi di inumazione è propedeutica alla successiva costruzione del manufatto per nicchie/ossario cinerario, loculi e servizio igienico per i visitatori, che avevamo illustrato. Con la costruzione delle nuove nicchie potranno essere traslate anche le collocazioni dal blocco nicchie/ossario cinerario esistente a ridosso della pieve, di cui attualmente è in corso la ristrutturazione. Questo perché quel blocco nicchie è finalizzato proprio ad essere dismesso.

La disponibilità del nuovo campo di inumazione su nuove aree in ampliamento del cimitero è prevista per San Biagio dal Piano regolatore nel 2025, quindi ciò significa che tutto l'iter di finanziamento, progettazione ed esecuzione dell'opera dovrà compiersi entro il 2024. Fino a tale data, nel cimitero del capoluogo non potranno essere eseguite nuove inumazioni, questo per mancanza di spazi disponibili nel campo centrale esistente.

Si osservi, però, nella relazione generale – qua indichiamo anche la pagina elaborato - che nel 2011 ci sono state quattro inumazioni, nel 2012 tre, dal 2013 al 2020 nessuna inumazione, ciò a significare che già dal 2013 si registra una carenza di aree per la inumazione.

ARCH. BARZAZI : Forse valeva la pena di specificare la differenza tra inumazione e...

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Sì. Allora mi dicono, sì, lo diamo per scontato, ma giustamente va specificato, vanno specificate due operazioni cimiteriali tradizionali. Allora, per inumazione intendiamo l'operazione con la quale viene posto a contatto della terra, quindi inumato in fossa, il corpo del nostro defunto sul feretro; mentre per tumulazione si intende la collocazione del feretro o comunque del defunto in una sepoltura che è costruita, in un manufatto che è costruito, che può essere costruito fuori terra o in entroterra, ipogeo o epigeo, come diciamo in gergo.

Intervento fuori microfono

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Esatto. Le operazioni che a distanza di tempo, alla scadenza dei cicli di sepoltura che vengono fatte, invece, per liberare la sepoltura, si chiamano per quanto riguarda il campo comune, quindi sul terreno comune, sul cosiddetto camposanto, quella si chiama esumazione del defunto. Mentre per quanto riguarda, invece, l'operazione di liberazione di quello che è il loculo si chiama estumulazione. Fatta questa precisazione, ecco, l'osservazione del Consigliere era legata soprattutto al campo Comune di San Biagio.

Mi collego e volevo rispondere anche per il cimitero di Sant'Andrea di Barbarana per il quale la situazione è pressoché analoga. Per cui le considerazioni che vi ho appena riportato sono le stesse, da osservare – è anche riportato nella relazione - che negli ultimi dieci anni a Sant'Andrea sono state eseguite due inumazioni. Nello specifico, per necessità di inserimento nel contesto, il nuovo campo di inumazione rialzato è previsto su aree occupate dalle ultime inumazioni per l'esumazione delle quali è necessario aspettare il trascorrere di almeno dieci anni dalla data dell'inumazione più recente. Quindi la più recente è stata fatta nel 2015, la programmazione dell'intervento, quindi, è prevista non prima del 2025.

Ora, per quanto riguarda, infine, l'osservazione fatta per il cimitero di Rovarè, dove veniva evidenziata la previsione di costruzione di 70 nuovi loculi aggiuntivi e già presenti, per cui si riteneva che il numero di nuovi loculi fosse eccessivo... Allora, anche qui, le previsioni vengono, il dimensionamento che prevediamo appunto delle sepolture viene fatto sempre sulla base, in relazione, alla domanda, la mortalità, quindi quei sette, otto loculi all'anno per quanto riguarda Rovarè e alle concessioni in scadenza riattivate, che in media sono tre loculi all'anno.

Il numero delle concessioni in scadenza risulta basso perché il Regolamento di Polizia mortuaria prevede tempi lunghi e variabili e, quindi, determina necessità edificatoria di nuovi loculi in questo senso. Però non è prescrittivo l'intervento di costruzione di 70 loculi, vale a dire che l'intervento in sede di attuazione del Piano può essere suddiviso - e noi generalmente lo facciamo sempre - suddiviso in più stralci. Anche perché la domanda di loculi, ormai, da dieci anni a questa parte, in considerazione dell'aumento della cremazione, sta scendendo in modo costante, per cui prima di costruire loculi ci pensiamo dieci volte rispetto a 15 anni fa, 20 anni fa, proprio perché la percentuale di cremazione sta avendo degli effetti consistenti sotto questo profilo.

Poi passo la parola.

DOTT. PERIN - CONTARINA: Grazie. Sono Cristiano Perin. Allora, rispondo alla richiesta alla nota fatta relativamente all'istituzione di campi cosiddetti "reparti speciali per acattolici". Io personalmente, anche come responsabile, ho seguito quello che noi riteniamo essere il primo progetto che stiamo portando avanti al cimitero centrale San Lazzaro di Treviso, non è ancora realizzato il campo per gli acattolici, ma c'è stato un tempo abbastanza importante intanto per capire le esigenze. Qui voi vi è stato fatto un report di tutte le vostre presenze che avete, del fatto che molto spesso i residenti, o comunque chi è di fede non cattolica - e nello specifico parliamo soprattutto della fede islamica - sono famiglie abbastanza giovani, ma comunque quelli che... e per tradizione loro, questo ve lo dico per le esperienze che abbiamo seguito e per gli intercorsi che abbiamo avuto con l'Associazione UCOrI, che è l'associazione delle comunità islamiche sia quella nazionale che quella sia di Treviso che di Villorba, Villorba perché è la comunità più folta nella nostra Provincia di Treviso. Loro preferiscono ancora essere riportati al loro Paese di origine, quindi molto spesso non c'è questa necessità; dove e laddove ci fosse il Comune di Treviso ha intrapreso questo percorso. Allora, abbiamo capito intanto che ci sono delle esigenze specifiche. Ci sono delle esigenze specifiche intanto perché l'area che deve essere costruita è un'area separata, è la richiesta che fanno loro, separata con una siepe e le tombe - non so se lo sapete - ma devono essere in direzione est-ovest, quindi in direzione verso La Mecca. Il feretro deve essere appoggiato sul fianco, con lo sguardo sempre verso La Mecca e tutte queste esigenze sono prescrittive. Si è raggiunto un accordo con Treviso affinché... loro l'inumazione la prevedono perenne nella loro religione, quindi la richiesta loro sarebbe quella... Come Treviso e molti altri Comuni d'Italia, si è prescritto quello che prevede la nostra legislazione: dopo i dieci anni si va ad esumazione in caso di disinteresse. Il disinteresse è normalissimo nella loro religione, sia per loro che per la religione ebraica, loro non prevedono la cura della tomba, o comunque il ricordo del proprio caro non avviene al cimitero, ma avviene in casa. Infatti, se voi avete visto film o comunque avete notato, ci sono sempre questi "santarini", come li volete chiamare, altarini che sono all'interno delle case. Loro si ricordano dei morti, non al cimitero. Quindi c'è una grossa percentuale di abbandono sia della tomba che di ciò che avviene dopo. Il fatto che questo avvenga ci ha imposto di prendere contatto con le comunità direttamente.

La seconda ragione è che loro sono molto mobili sul territorio nazionale ed europeo, quindi noi ci troviamo una famiglia oggi che vive a San Biagio, ma fra due anni può andare in Germania o in Francia o dove va per ricongiungersi. Magari qui abbandonano completamente il defunto, quindi si cerca di lavorare con le comunità proprio per cercare di dare risposta anche economica a quelli che sono i costi di estumulazione.

Quindi, sì al campo speciale o comunque per gli acattolici, credo che comunque vada intrapreso un percorso importante con le comunità e, quindi, noi siamo disponibili a farlo e a darvi il nostro aiuto. Noi siamo qui anche per questo, quindi era un po' la spiegazione di tutta questa cosa.

Per acattolici, naturalmente, non intendiamo solo gli islamici, però inevitabilmente sono le comunità più importanti; cinesi di solito non hanno grandi esigenze, vengono sepolti normalmente; gli indiani o altre religioni tendenzialmente o vanno nel loro Paese o accettano la cremazione, in generale è una situazione che loro accettano molto più di noi.

Se avete altre domande su questo tema, io sono disponibile. Grazie.

SINDACO: Prego, se è terminata... Prego, Consiglieri, se ci sono delle domande se noi procediamo...

CONS. ZERBATO: Sì, grazie. Grazie ad entrambi i rappresentanti di Contarina.

Alcune precisazioni, quindi, solo per comprendere esattamente le risposte che avete dato. Allora, in merito alla inumazione, anzi, la rimozione di questi resti che sono da tanti anni e se magari non sono decomposti, ho capito che possono essere messi - in caso di interesse - in un'area, in loculi, ecc., però non ho capito dove potrebbero essere messi, non loculi, ossarietti o altro, ma non ho capito dove. Se sempre a San Biagio, nel caso in cui ci sia

l'interesse, naturalmente, e i resti non sono decomposti secondo quello che viene prescritto dalle normali regole che determinano questo tipo di argomento. Non ho compreso, quindi, dove eventualmente verrebbero posti: se a San Biagio, ad esempio, nel caso di San Biagio oppure da qualche altra parte.

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Allora, nel momento in cui vengono raccolti appunto i resti oggi nelle cassette, c'è la possibilità per i parenti di decidere di collocarli all'interno di una sepoltura che hanno già in concessione nel cimitero di San Biagio. Ovviamente, se c'è lo spazio fisico, ma di solito una cassetta all'interno di un loculo ci sta e quindi quella può essere una prima soluzione. Eventuali cellette/ossario già presenti o di cui è prevista l'immediata, nel primo stralcio, l'immediata costruzione; oppure anche nelle tombe di famiglia, dove la sepoltura da un punto di vista di spazio permette la collocazione delle cassette. Quando il resto mortale, invece, è cosiddetto indecomposto, cioè non è riducibile in ossa allora lì ci sono due ipotesi. Una, c'è la possibilità di prevedere l'inumazione sul campo quinquennale del cimitero di Olmi - Spercenigo, per chi decide questo tipo di trattamento del proprio caro; oppure l'avvio alla cremazione, cosa che vi dico, evidentemente, noi in qualche modo la valutiamo e invitiamo a farla. Perché devo dirvi che l'inumazione... la re-inumazione, cosiddetta re-inumazione in campo quinquennale di solito non porta benefici ai fini della mineralizzazione del corpo del nostro defunto, perché il blocco del processo di mineralizzazione non è re-innescabile; abbiamo provato anche noi, additivi, abbiamo provato di tutto, confronti con i colleghi in giro per l'Italia. Veramente la famiglia si trova ad effettuare due volte le spese, le spese da un punto di vista economico, poi ci sono i costi, lasciatemi dire, personali, perché ogni volta affrontare l'argomento del proprio caro comunque comporta costi dei personali ben...

CONS. ZERBATO: Quindi, nel caso sia possibili metterli su delle urne e quindi che possono, eventualmente, essere messi su degli ossari e le persone non hanno disponibilità di un loculo dove poter far condividere l'area; il periodo di costruzione dei nuovi loculi è due-tre anni da quando si farà la inumazione, se ho capito bene, se si dice tecnicamente così. E quindi in questo lasso di tempo, due-tre anni, dove vengono posti questi... dove verrebbero poste queste cassette? Se uno non ha la disponibilità di avere un loculo o non c'è un ossario già disponibile oggi.

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Allora, per il tempo, quindi è temporanea, c'è una collocazione temporanea delle cassette qualora ora abbiamo una situazione di crisi di spazi, allora vengono collocate se c'è disponibilità all'interno del cimitero - in questo caso di San Biagio -, altrimenti viene collocata temporaneamente... tutte le cassette che non trovano spazio da parte dei parenti, vengono collocate in un altro cimitero, in loculi liberi, eventualmente liberi o anche in celle mortuarie attrezzate a riguardo. Noi, a questo punto, abbiamo fatto questa operazione andando a collocarle nella cella mortuaria molto ... consistente che abbiamo a Treviso, perché è una cella mortuaria che ha un servizio di vigilanza armata, cioè oltre ad avere un sistema di telecamere ha anche l'avviso in modo da dare il massimo di sicurezza alle nostre famiglie anche sotto quel profilo. Perché, poi, le tensioni a livello familiare sono facilmente comprensibili. Detto questo, poi, ci si deve dar da fare velocemente a costruire le sepolture che mancano, dopo si va... vanno ritrasferiti e collocati in modo definitivo.

CONS. ZERBATO: Quindi per il periodo transitorio, potenzialmente, se ci sono dei loculi liberi, degli ossari liberi a San Biagio, altrimenti sul primo cimitero utile disponibile sempre dell'area di San Biagio, altrimenti Treviso.

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Anche Treviso, anche a Treviso non c'è problema.

CONS. ZERBATO: Per il periodo transitorio.

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Per il tempo di costruirli, esatto.

CONS. ZERBATO: Naturalmente, per il periodo transitorio e dopo se ritornare, ad esempio, quando ci saranno gli ossari disponibili a San Biagio, le persone che hanno questo tipo di situazione come funziona la questione dei costi dell'inserimento prima sul loculo temporaneo e dopo sul loculo definitivo?

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Non è imputabile di solito alla famiglia, al cittadino il fatto che manchi la sepoltura, per cui di solito i costi di trasferimento non sono a carico dell'utente.

CONS. ZERBATO: Quindi, eventualmente, per questo periodo transitorio l'eventuale disagio è quello di, mal che vada, che vada su un altro cimitero.

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Esatto. Eventualmente sì.

CONS. ZERBATO: Okay. A San Biagio io avevo fatto un'altra osservazione tecnica che non è stata menzionata, che era legata a quegli spazi che nella testa del... se cortesemente...

DOTT. PUTOTO - CONTARINA: Sì, mi scuso. Sono i nuovi ossari di testata. Allora, la distanza tra i loculi esistenti e il nuovo blocco ossari previsto sarà di 2 metri e 60 nel punto più stretto. Quindi, tenuto conto che la lunghezza standard di un feretro non supera i 2 metri, si ritiene possibile la previsione del Piano, ecco.

CONS. ZERBATO: E che sia possibile... bene, naturalmente è bene che ci sia, il fatto che, come sappiamo, in quei momenti, in quelle situazioni, quando uno vive magari, appunto, una situazione tragica come questa, magari avere una situazione di - come dire - così poco spazio, ecc., può effettivamente essere anche un problema di carattere proprio di vivere già un momento particolare in maniera ancora più difficile; soprattutto perché anche gli eventuali addetti ai lavori devono fare qualche artificio per potersi muovere, insomma, perché 2 metri e 60 metri su 2 metri, dopo magari non viene posizionato, deve stare ad una certa distanza. Ecco, io consiglierei, se possibile, ho visto che voi la vostra risposta l'avete già data e dite "è fattibile" e quindi si va avanti.

Allora, siccome dopo queste cose rimangono e dopo a chi capita di vivere magari in situazioni un po' di disagio, soprattutto magari se sono collocati in alto o in basso, a seconda dopo dei vari livelli dove c'è il loculo che è molto vicino all'ossario, magari valutare esattamente o rivalutare. Personalmente io non sono un tecnico su questo, però se devo pensare ad una situazione di difficoltà durante un momento così particolare, francamente, lo eviterei e tenterei, visto che siamo sul Piano regolatore cimiteriale, se possibile eviterei di tentare di andare proprio così vicini al borderline, insomma, ecco, ad una situazione, a mio avviso, che rischia di essere poco decorosa per chi magari vive quel momento e anche per, eventualmente, la difficoltà da parte degli addetti ai lavori.

DOTT. PERIN - CONTARINA: Sì, intanto grazie per la domanda. Sì, Lei ha ragione, assolutamente, il nostro primo obiettivo è quello di rendere il servizio verso il cittadino e naturalmente verso il Comune a cui noi diamo il servizio il migliore possibile. La valutazione di 2 metri e 60 metri viene fatta rispetto alle attrezzature è l'esperienza che abbiamo fatto, che facciamo tutti i giorni nella tumulazione dei defunti.

Non so se Lei ha mai visto la tumulazione come avviene con l'alzaferetri: l'alzaferetri è un macchinario, un elevatore che porta in alto dove serve e la direzione della cassa trova già un suo sbocco perché il loculo è già aperto, quindi nei 2 metri e 60 metri noi abbiamo spazi di manovra sufficienti per tumulare il defunto. È inevitabile, la sua osservazione è corretta, noi cerchiamo di essere attenti al rispetto dei vivi e anche dei morti, naturalmente, perché questo è primario, ma soprattutto dei vivi perché sono lì e guardano e la situazione di disagio non è nei nostri obiettivi, non vogliamo creare disagio, non intendiamo creare disagio. Quindi la

ringrazio ancora per l'osservazione ma, ripeto, siamo abbastanza sicuri, insomma, delle metrature che abbiamo esposto. Grazie.

CONS. ZERBATO: Ringrazio naturalmente dell'accoglimento di questa segnalazione, non condivido la posizione, però chiaramente siete voi e l'Amministrazione che eventualmente su questi dettagli valutate e quindi deciderete voi come fare. Personalmente, se mi trovassi dall'altra parte ad interloquire con voi su questo farei un ragionamento più pratico, insomma, proprio sulla pianificazione.

Per quanto riguarda, invece, il tema legato alla sepoltura di persone come le ha chiamate acattoliche o comunque fuori da quella che è la nostra religione di riferimento, quella con la quale tutti noi, insomma, abbiamo vissuto proprio per nostra cultura e storia; le osservazioni legate alla giovane età di questo tipo di persone che sono e vivono nel nostro territorio, con percentuali di presenze importanti perché siamo oltre il 10%... e via via sempre di più e con tutte le condizioni che Lei giustamente ha detto, che la modalità di vivere diciamo il caro defunto è diversa, la sensibilità e tutto quel che va dietro... e considerando, poi, che proprio sulla risposta scrivete che nella parte finale di quel che è la valenza del Piano regolatore - che, ripeto, va dal 2021 al 2046 - già anche lì potrà esserci... potranno esserci situazioni con maggior frequenza di quelle che ci sono oggi... Ecco, anche questa io la vedo come un margine di miglioramento del Piano regolatore e di prevedere già fin d'ora un qualcosa su questo, dove negli spazi previsti... e pianificare, visto che proprio il piano temporale di questo Piano regolatore va dal '21 al '46. Voi stessi dite "sì, nella parte finale di questo periodo ci potranno essere situazioni dove vivremo questo", io direi con la pianificazione opportuna, visto che siamo nell'ambito di una pianificazione e l'architetto Barzazi giustamente sottolineava che delle osservazioni non sono di carattere di pianificazione, ma sono di carattere più esecutivo... proprio alla luce anche di questo partendo da questo punto di vista direi di fare una valutazione e di prevedere qualcosa non subito, non fra dieci anni, ma proprio alla luce di queste configurazioni, un'area stabilita. Perché quello che avete scritto è "sì, si potrà fare, però oggi non è pianificato" e probabilmente sarà nella parte finale. Ecco, direi che, a mio avviso, anche questo potrebbe essere proprio la necessità di aggiustare la mira su questo fronte. Grazie.

SINDACO: Ci sono domande tecniche ancora, Consigliere Zerbato, perché così posso... cioè se sono di carattere generale risponde il sottoscritto e quant'altro, però se sono di carattere tecnico se ne ha qualcuna ancora... perché mi sembra che siano stati esaustivi rispetto alle sue osservazioni. Mi dica se posso liberare i tecnici.

CONS. ZERBATO: No, questa che le ho appena posto mi sembra una domanda di pianificazione.

SINDACO: Sì. Ma, Consigliere Zerbato, le rispondo così io: hanno già risposto prima che prima di procedere a determinati ragionamenti è opportuno coinvolgere alcuni rappresentanti con cui discutono; hanno detto prima un'associazione di questo tipo. Quindi eventuali pianificazioni future, che non è detto che non possono avvenire, perché non è che dobbiamo fare in ogni cimitero una zona che possa essere propedeutica per le persone di religione diversa, per la sepoltura, di religioni diverse. Questa può essere fatta in un certo cimitero, d'accordo, però al momento, prima di procedere anche eventualmente con questo tipo di ragionamenti, è opportuno eventualmente avviare dei percorsi.

Quando saranno avviati questi percorsi, allora ecco che potrà essere fatto un nuovo Piano cimiteriale ad hoc, voglio dire, che possa prevedere anche questo. Però in questo momento non siamo qui per approvare questo tipo di situazione. Quello che era stato adottato due mesi fa siamo qui per approvare questo, ha prodotto delle osservazioni alle quali sono state date delle risposte e quindi se ci saranno ulteriori interventi o ulteriori valutazioni da fare, si possono fare comunque nel tempo. Quindi non è una decisione che oggi è chiusa, punto e a capo. Quella. Avrà una sua... Perché dobbiamo pensare in questo momento che i nostri cimiteri, ad esempio, in termini prioritari abbiano bisogno di servizi, di servizi igienici anche

per poter far sì che coloro che vanno a trovare i loro cari possano stare lì e godere anche dei servizi, non dover uscire dal cimitero e magari andare su un bar per le proprie necessità.

Questa è una cosa prioritaria e attraverso questo percorso che noi stiamo facendo stiamo guardando a delle priorità che ci consentono di dare, di rimettere in ordine con maggiore decoro sicuramente quelli che sono i nostri cimiteri e guardando anche quello che può essere lo sviluppo. Perché... e ricordo bene, non è che non ricordo, negli anni passati, sostanzialmente, nei triennali trovavamo ogni anno un cimitero da dover ampliare quindi con la realizzazione di loculi. Oggi stanno cambiando i tempi perché la cremazione sta prendendo sempre più piede, non so i parametri, non mi ricordo più quanti sono, siamo intorno al 50% mi fanno segno. So che un po' di anni fa eravamo al 30, ricordavo questo valore, ma comunque sta sempre prendendo più piede.

Oggi siamo qui per portare un Piano cimiteriale dove la prima azione, diciamo così, prioritaria, l'azione prioritaria che necessitano i nostri cimiteri, oltre che un riadeguamento in funzione ad un tra virgolette, lasciatemi... cioè dobbiamo metterle in un modo ordinato quelle che sono le sepolture e rispettando anche tutta una serie di parametri e di regole che vi sono. E soprattutto, come dicevo, fare degli investimenti per poter portare tutta una serie di servizi anche all'interno dei nostri cimiteri. Tutto qua.

CONS. ZERBATO: Va bene. Prendo atto delle risposte in merito a questo punto, quindi aspetti di carattere tecnico, a mio avviso non ce ne sono, se non c'è altro da parte loro. Io avrei due considerazioni da fare, visto che nella risposta che è stata data... non sono aspetti tecnici, collegati all'Amministrazione.

SINDACO: No, no, permetta, Consigliere Zerbato, Consigliere Zerbato permetta allora posso liberare se non ci sono altri... a meno che non ci siano altre domande da parte dei Consiglieri, procederei a liberare i tecnici. Vi ringrazio della presenza, vi ringrazio per il lavoro che è stato fatto, che è stato svolto.

Prego, Consigliere, per le sue due considerazioni che riteneva di voler fare.

CONS. ZERBATO: Sì. Allora, visto che la risposta che Contarina ha allestito su vostra richiesta su due punti che non sono sul livello di pianificazione, cioè il livello di pianificazione dell'attività, ma sono... come sono come stati citati prima sulla fase esecutiva, volevo comprendere, visto che nella relazione stessa si dice "spetterà all'Amministrazione determinare in merito a tale richiesta", volevo comprendere questi due punti e mi riferisco al tema della questione delle bacheche e della comunicazione non solo nel cimitero, ma anche nel territorio - che era l'altra osservazione che non viene ritenuta dentro l'ambito pianificazione ma, come ripeto, nella fase esecutiva - e la seconda la copertura tra i vari blocchi di loculi nel cimitero di Sant'Andrea.

Ecco, su questi due punti la risposta di Contarina dice "spetterà all'Amministrazione decidere", volevo sentire la vostra risposta o opinione su questo rimando che trovo scritto nella risposta di Contarina.

SINDACO: Allora, Consigliere Zerbato, come ad inizio introduzione le è stato illustrato dall'architetto Barzazi, per quanto riguarda le bacheche stanno procedendo per poter dare questo tipo di risposta a questo tipo di insediamento, le bacheche adiacenti ai cimiteri. Anche perché questo è un percorso che va fatto, secondo noi, anche con coloro che effettuano il servizio di tumulazione e quindi per poter gestire al meglio.

E per quanto riguarda le eventuali coperture, come ha detto, saranno valutate queste eventuali coperture nello stesso momento in cui i cimiteri verranno presi in considerazione per poter pianificare un certo tipo di intervento in ogni singolo cimitero. Quindi non sono in grado di poterle dire la tempistica, quando e come, però nello stesso momento in cui un cimitero sarà oggetto di intervento per quanto riguarda quel percorso che deve essere fatto, verranno prese anche in considerazione migliorie che possono essere considerate, in questo caso, delle migliorie e vedremo come poterle affrontare. Però oggi, come le è stato risposto, è un qualcosa che verrà definito in fase esecutiva.

CONS. ZERBATO: Okay. Quindi, diciamo, su questi due punti accogliete queste eventuali proposte, però non le prendete in esame e non dite “sì, le faremo, probabilmente le faremo nei tempi...”...

SINDACO: No, Consigliere Zerbato, le abbiamo prese in esame, le è stata data una risposta e già il fatto di averle dato una risposta vuol dire averle prese in esame. Quindi le abbiamo risposto, le hanno risposto, che verranno prese in considerazione nel momento esecutivo per quanto riguarda le coperture, perché non è detto che per installare le coperture debbano essere fatti ulteriori, altri tipi di intervento.

Per quanto riguarda le bacheche stanno già facendo un percorso per poter dotare i nostri cimiteri di bacheche dove affiggere le epigrafi.

Quindi sono state prese in considerazione e le è stata data una risposta di quello che sta in questo momento Contarina facendo, anche perché ha in mano... cioè gli è stato affidato il servizio. Anche perché questo tipo di richiesta, per quanto riguarda le epigrafi, è una cosa - sappiamo - anche sentita dal nostro territorio, ci sono cittadini che segnalano questo tipo di necessità e a nostra volta, come amministratori, l'avevamo già inoltrata di fare le valutazioni opportune.

CONS. ZERBATO: Allora, guardi, le mie considerazioni di carattere generale, alla luce delle risposte che ho ricevuto sono queste: su alcune risposte date da Contarina su aspetti tecnici, io dico, a mio avviso l'Amministrazione poteva, può, se condivide che queste possono essere delle migliorie, ma da quel che comprendo dalla risposta non sono tali, non sono considerate tali e quindi far aggiustare il Piano regolatore nel modo opportuno. Ciò è una scelta che Lei, Sindaco, e l'Amministrazione fa e quindi vuole andare avanti così. Io dico, a mio avviso, questo non... visto che ci sono anche delle evidenze che nella relazione stessa sono scritte che possono accadere, non aggiustare quello che già oggi si potrebbe aggiustare lo ritengo una mancanza. Quindi non sono soddisfatto da questo tipo di risposte.

Poi, per quanto riguarda le altre, dove la stessa relazione di Contarina rimanda all'Amministrazione, devo dire, Sindaco, che anche qui, come spesso ci accade proprio in questa sede, le sue risposte sono non risposte. Nel senso che sono a dire “sì, boh, vediamo, si farà, non si farà... sarà tutto da valutare” e non sono mai delle risposte chiare.

Lei queste le considera risposte chiare, per quanto mi riguarda non sono tali e ritengo che su queste piccole cose si poteva fare un aggiustamento di carattere generale; dopo discriminare che uno sia fase esecutiva, fase pianificazione, per carità, io non voglio entrare nel merito di questo perché non è ciò. Lo scopo che ho come Consigliere è quello di proporre e tentare di mettere in evidenza dei possibili miglioramenti. Da quel che io ho compreso stasera, ci sono delle risposte tecniche che non sono, a mio avviso, soddisfacenti che l'Amministrazione avalla e, in aggiunta, ci sono delle non risposte che l'Amministrazione dà, come successo in altre occasioni.

Quindi, nel merito di questa attività preannuncio già che io mi asterrò dal voto, nonostante, finalmente dopo tre anni - e ormai siamo verso il quarto - di collaborazione, di convenzione con Contarina e dove il Comune, tutti noi abbiamo messo sul tavolo centinaia di migliaia di euro, ha sviluppato un progetto corposo, importante, con molti aspetti positivi; ci sono degli aspetti che possono essere migliorati e questi non sono accolti. Ecco, questo un po' mi dispiace. Grazie.

SINDACO: Scusatemi, ma devo precisare una cosa. Consigliere Zerbato, Lei per caso sa dirmi come verranno realizzati i servizi? Con che tipo di bagno, con che tipo di water, come verranno messi i lavandini? È in grado di darmi questa descrizione oggi, qui, visto che stiamo dicendo che dovremo fare degli interventi? Non so se Lei abbia ben compreso che noi abbiamo portato uno strumento che ci dà la possibilità di intervenire nei cimiteri per poter portare decoro, per poter fare delle migliorie, per poter realizzare degli interventi che oggi quello che c'è sarebbe obsoleto.

Siccome stiamo guardando avanti, stiamo guardando al futuro, questo tipo di lavoro che stiamo facendo oggi ci dà modo di poter intervenire presso i cimiteri, dove ci sarà la necessità e quando ci sarà la necessità. In questo modo noi porteremo quello che serve al cimitero, a quello che sarà oggetto di attenzione, perché vorrei ricordarle che attraverso questo strumento – se Lei è osservatore - anche a San Biagio abbiamo fatto un intervento sul cimitero, quantomeno abbiamo proposto anche ai tecnici che facessero delle valutazioni per poter valorizzare la nostra vecchia Pieve, perché oggi il cimitero è proprio attaccato, diciamo così, in simbiosi con la vecchia Pieve.

Noi pensiamo che il fatto di arretrare il cimitero e quindi di poter dare maggiore spazio a quella che è la vecchia Pieve ci porta... diciamo così, valorizza la presenza di una cosa molto importante nel nostro territorio.

Ma non sono ancora in grado di dirle “sarà così, sarà così, quanto, 50 centimetri in più e 50 centimetri meno”, nello stesso momento in cui verrà realizzato il progetto... l'idea è quella di valorizzare la vecchia Pieve e su questo continueremo. Quindi, la prego, non ci venga a dire, non venga a dire qui in questo Consesso “non è stato tenuto in considerazione ciò che sto dicendo”, le abbiamo detto che viene tenuto in considerazione ciò che Lei sta dicendo, le sue osservazioni, infatti, sono state oggetto anche di risposta e se sono state oggetto di risposta vuol dire che sono state prese in considerazione. Oggi, potremmo dirle “non sarebbero pertinenti perché non siamo in una fase esecutiva”, credo che ci sia un po' di differenza. Oggi siamo per approvare un progetto di dimensioni che guarda tutti i nostri cimiteri e nella fase esecutiva andremo a definire quello che è l'intervento che dovrà essere fatto.

Come ho già detto, la cosa prioritaria che riteniamo opportuno è un riordino e soprattutto sui servizi, tutto ciò che potrà essere aggiunto lo vedremo contestualmente in quei momenti là. Non vedo, non è che non stiamo accettando; stiamo facendo le cose con i giusti passi e con la giusta attenzione. Tutto qua.

Prego, Consiglieri, se ci sono dichiarazioni di voto da parte di altri Consiglieri.

CONS. PILLON: Volevo rivolgere una domanda, se possibile.

SINDACO: Prego.

CONS. PILLON: Intanto mi permetto di premettere che, insomma, rispondere alle osservazioni penso sia un obbligo, quindi non una facoltà.

SINDACO: Certo, ha ragione, infatti le abbiamo portate.

CONS. PILLON: Infatti, quindi... per fortuna.

SINDACO: No, senza “per fortuna”, non serve polemizzare. Le abbiamo portate, perché i tecnici hanno risposto...

CONS. PILLON: Ma non sto polemizzando...

SINDACO: Scusi, le parole hanno un senso, non “per fortuna”, le abbiamo portate perché è corretto portarle. I tecnici sono stati qua, hanno illustrato le osservazioni, le risposte alle osservazioni. Ho chiesto al Consigliere se aveva terminato di chiedere ai tecnici eventuali delucidazioni. Scusi, è stato fatto? Adesso siamo su un altro piano e quindi non mi dica “per fortuna”.

CONS. PILLON: No, no, ci tengo a precisare...

SINDACO: Sennò vuol dire che sta denigrando un lavoro che è stato fatto.

CONS. PILLON: Guardi, non mi metta in bocca parole che non ho detto e rimanga nella sua posizione che ho chiesto la parola. Grazie.

SINDACO: Prego, Consigliere.

CONS. PILLON: Innanzitutto, ci sono state più volte delle interrogazioni che non sono state portate in Consiglio Comunale nei tempi previsti, quindi mi permetta anche in questa sede di fare questo tipo di osservazioni.

Ciò premesso, è chiaro che ogni cimitero ha delle esigenze, delle priorità diverse. La domanda che vorrei rivolgermi è se ci sono, sia a livello economico che a livello operativo, le condizioni per andare ad attuare quelle che sono le priorità previste dal Piano regolatore, che oggi è sulla carta ma che saremo ben felici da veder attuate praticamente.

SINDACO: Allora, le rispondo in questo modo. Siccome questo tipo di strumento ci permetterà successivamente di poter analizzare tutti i singoli cimiteri per vedere l'attuazione e, lo ripeto, dell'esecutività degli interventi, verranno definiti tutta una serie di costi per ogni singolo cimitero e sulla base di quello, con la sostenibilità che può avere un'Amministrazione Comunale, affronterà questi aspetti economici e questi interventi in prospettiva futura.

Ricordiamo che questo tipo di percorso che viene fatto, abbiamo detto non è un qualcosa che dura cinque anni, ma che dura qualche decennio. Quindi mi permetto di fare delle valutazioni, non è che devo adesso mettermi... devo realizzare tutti i loculi perché le è stato risposto "questi vengono fatti per stralci in funzione di una necessità". Anzi, potrei dirle di più, oggi abbiamo fatto questa previsione, se un domani dovessero passare tutte le... cioè i nostri cari... faranno tutti quanti la cremazione, non avremo più la necessità di fare loculi, quindi dovrà essere molto probabilmente anche cambiato questo Piano cimiteriale. Perché? Perché non dovremmo più prevedere la realizzazione dei loculi, quindi potenzialmente potremmo ritrovarci fra un po' di anni - se questo è il trend - a doverlo modificare.

Però, lo ripeto, oggi abbiamo portato uno strumento che ci dà la possibilità, a piccoli passi, di poter dare le risposte a coloro che hanno delle necessità. Tutto qua. Ecco, questa è la risposta, Consigliere.

CONS. PILLON: Sì, sì, ma questo era chiaro.

SINDACO: È chiaro, è la risposta.

CONS. PILLON: Sì sì ma infatti io le chiedevo sotto un altro punto di vista: se avete messo a bilancio, metterete a bilancio, insomma, nel bilancio di previsione dei prossimi anni che andremo ad approvare...

SINDACO: Ma certamente, non facciamo le cose tanto per portarle. Lo facciamo perché riteniamo di voler successivamente investire delle risorse e se stiamo pianificando, il pianificare vuol dire, poi, successivamente mettere delle risorse.

CONS. PILLON: Certo. Ci tenevo perché, appunto, l'abbiamo aspettando tanto questo Piano e quindi ora... Grazie.

SINDACO: Grazie, Consiglieri. Prego, Consiglieri.

CONS. PILLON: Scusi, la mia dichiarazione di voto.

SINDACO: Mi dica, Consigliere, sì.

CONS. PILLON: Allora, il Piano regolatore cimiteriale è un'esigenza nonostante, abbiamo visto anche in questa sede, possa essere migliorato. È chiaro che è un piano lungimirante, quindi, come abbiamo già espresso il nostro voto favorevole nella precedente delibera consiliare, anche in questa sede confermiamo il nostro voto favorevole. Certi che, come

appena discusso, i miglioramenti vengano effettuati in modo tempestivo e anche seguendo, appunto, quello che è l'ordine cronologico delle varie priorità nel territorio.

In questa sede mi sento anche di aggiungere, magari, così lo mettiamo a verbale, che ci teniamo particolarmente all'apposizione delle bacheche, proprio perché crediamo che oltre ad un punto di vista logistico, sia giusto dare la possibilità a tutti i cittadini anche di avere questo tipo di servizio. Grazie.

SINDACO. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Sì, volevo fare la dichiarazione di voto. Io penso che sia un buon progetto di cui questo territorio aveva assolutamente bisogno. Adesso il mio auspicio è che l'Amministrazione in tempi brevissimi inizi i progetti attuativi per poter sistemare, finalmente, questi nostri poveri cimiteri che sono veramente abbandonati per certi aspetti.

Niente, il mio voto, il mio voto è positivo, è favorevole.

SINDACO: Grazie, Consigliere. Passo la parola al Consigliere Capogruppo nostro Moretto Luca. Prego.

CONS. MORETTO: Come è stato ampiamente illustrato, questo è uno strumento. Uno strumento che ci dà la possibilità di portare, come ha sottolineato il Sindaco, il riordino dei servizi nei nostri cimiteri. Mi stupisce la posizione assunta dal Consigliere Zerbato con le sue osservazioni, alle quali è stata data ampia risposta; poi, se non sono le risposte che lui vuole, non si nasconda dietro l'astensione, ma piuttosto dia il voto negativo. Non voglio cogliere la sua dichiarazione di voto perché Lei non ha diritto di fare dichiarazioni, ma le fa il suo Capogruppo.

Il voto del nostro Gruppo sarà sicuramente favorevole.

SINDACO: Grazie. Procediamo con la votazione del punto 2: "Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione Piano regolatore cimiteriale comunale".

Permettete un attimo solo che guardo un aspetto tecnico.

Procediamo anche con la votazione dell'immediata esecutività.

Grazie, Consiglieri.



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione n. 34 del 28-07-2022

**OGGETTO : ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE.**

PARERI PREVENTIVI

Parere di regolarità tecnica

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 9 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 20-07-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Giovanni Barzani

Parere di regolarità tecnica

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 10 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 20-07-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Renato Florio

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Cappelletto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Luisa Greggio

N. Reg. Pubblicazioni 1256

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 19-09-2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M. Gloria Loschi